

Access Free Don Puglisi Il Vangelo Contro La Mafia Pdf Free Copy

Don Puglisi *Pino Puglisi per il vangelo. La testimonianza cristiana di un martire siciliano* **La follia del sorriso. Padre Pino Puglisi il profeta della speranza** *Pino Puglisi, il prete che fece tremare la mafia con un sorriso* **E li guardò negli occhi Il Primo martire di mafia** **LA MAFIA DELL'ANTIMAFIA PRIMA PARTE** *Il sorriso di Padre Puglisi* **Mafia and Antimafia** *Le sorprese di Dio. I giorni della rivoluzione di Francesco* **Pienezza di vita La Mafia, la Chiesa, lo Stato** *L'immaginario devoto tra mafie e antimafia 1 El siglo de los mártires* **Scomunica ai mafiosi? La mafia siamo noi** **MAFIOPOLI PRIMA PARTE SALVATORE RIINA E LE COLPE DEGLI INNOCENTI ANNO 2019 LA MAFIOSITA' PRIMA PARTE** **Chiesa, giovani e 'ndrangheta in Calabria Alla luce del sole** *Chiesa e mafie* **Don Pino Puglisi. Prete e martire. Atti del Convegno Don Milani ANNO 2020 LA MAFIOSITA' PRIMA PARTE** *Come nastri colorati* **Una Vita per gli altri** **Giovani e lotta alla 'ndrangheta Nogaro 3P--** *padre Pino Puglisi* **La scomparsa dei fatti** **Peccato di mafia** **Se ognuno fa qualcosa si può fare molto** **Chiesa e Denaro CONTRO TUTTE LE MAFIE** **SECONDA PARTE** **In difesa della giustizia** **La psiche mafiosa** **Archivio storico siciliano** *Archivio storico siciliano pubblicazione periodica per cura della Scuola di paleografia di Palermo Nient'altro che la verità*

Don Milani Mar 01 2021 Don Lorenzo Milani (1923-1967), sacerdote ed educatore, è stato il fondatore della leggendaria scuola di Barbiana, il primo tentativo di istruzione a tempo pieno rivolta ai figli di contadini e montanari del Mugello. A lungo frainteso e ostacolato dalle autorità ecclesiastiche, don Milani fu una delle personalità più significative della Chiesa del dopoguerra e una figura dibattuta nel panorama culturale e politico di quegli anni. Nel libro Lettera a una professoressa, che anticipò i temi migliori del '68, giunse a rivoluzionare completamente il significato della parola "educare", denunciando la natura classista dell'istituzione scolastica italiana e proponendo nuovi strumenti pedagogici per fronteggiare i bisogni concreti dei ceti meno privilegiati. I temi della cittadinanza attiva, della partecipazione politica e della libertà di coscienza resero memorabili alcuni dei suoi scritti fra cui L'obbedienza non è più una virtù. A 40 anni dalla morte, sulla base di documenti editi e inediti, di testimonianze e ricordi di alcuni allievi ancor oggi viventi, viene ricostruita la parabola umana, intellettuale e spirituale, di un grande protagonista del Novecento. Lo scopo è quello di offrire, soprattutto a chi si interessa per la prima volta al priore di Barbiana, una biografia completa e rigorosa nell'impostazione e nei contenuti. La vera storia di don Milani.

Il sorriso di Padre Puglisi Jul 17 2022 «Il compito più grande e che merita qualunque sacrificio è quello di edificare l'uomo»

Chiesa e mafie May 03 2021 Il libro affronta il tema del rapporto tra la Chiesa ed il fenomeno della criminalità organizzata. Esso viene sviscerato partendo dall'analisi dei pronunciamenti offerti dai Pontefici e dai Vescovi sulla piaga delle mafie, evidenziando come, seppur a tratti in modo faticoso, la denuncia ecclesiale si sia gradualmente affermata fino ad essere ai giorni nostri incontrovertibile, con l'attestazione della totale incompatibilità tra l'appartenenza cristiana e quella mafiosa. Da tale constatazione, con particolare riferimento alla "scomunica" di Papa Francesco in Calabria del 2014, si cerca di appurare quali concreti provvedimenti tale denuncia abbia generato, per rilevare l'assenza di una vera norma penale canonica che colpisca i fedeli mafiosi. Si prospetta perciò il percorso da seguire per giungere ad un possibile intervento normativo canonico, cosa potrebbe motivarlo a partire dalla grave condotta morale degli aderenti alle mafie e quale ne sarebbe la finalità.

La follia del sorriso. Padre Pino Puglisi il profeta della speranza Dec 22 2022 Padre Pino Puglisi ha lasciato una preziosa eredità, il suo sorriso, vissuto in un contesto culturale, sociale e morale ostile, soggiogato dall'arroganza del clan mafioso locale e dall'indifferenza delle istituzioni e della politica. Brancaccio è stato l'inferno dove Puglisi ha portato l'amore, soprattutto con i ragazzi e i giovani, con i più poveri, restituendo libertà e dignità umana. Ha vissuto un'esistenza sacerdotale fino alla fine, amore per Dio e amore per il prossimo, anche per il nemico, non lasciandosi turbare e togliere la pace interiore, compiendo gesti alternativi e positivi in un territorio abituato a costumi e mentalità avvelenati dalla violenza e dall'illegalità. La vita di Padre Puglisi è un dono, martire civile e per la fede, un seme di speranza, per la chiesa e per la società. Dal suo volto sfigurato dall'arroganza mafiosa, la sua risposta è stata nel dono del sorriso contro chi ha tentato di sfregiare l'ideale che è possibile credere nell'umanità. Egli è un testamento da vivere, apostolo di una chiesa estroversa, incoraggia a sognare e immaginare che al male si può resistere e la cattiveria non ha l'ultima parola.

L'immaginario devoto tra mafie e antimafia 1 Feb 12 2022 Dal controllo dei culti patronali ai riti di affiliazione fino alla promozione di un'immagine sacralizzata del capomafia: le organizzazioni criminali attingono spesso al repertorio devozionale cattolico. Il controllo dell'immaginario devoto consacra il ruolo dei boss come depositari di valori tradizionali, promuove un'immagine del capomafia che si fonda su un presunto rapporto privilegiato con il sacro, dimostra il suo potere sul territorio. Ma all'indomani della stagione dello stragismo mafioso, con la visita di Giovanni Paolo II in Sicilia nel maggio del 1993 e con l'assassinio di don Puglisi nel settembre dello stesso anno, la Chiesa cattolica ha intrapreso un'opera di riconquista e di risemantizzazione dello spazio devozionale che si è intrecciata con la formazione di modelli e riti di carattere civile. Questi i temi al centro del volume che nell'ultima parte si apre a scenari di comparazione attraverso l'avvio di un'analisi dei rapporti tra pratiche religiose e malavita organizzata nelle realtà messicana, russa e statunitense.

ANNO 2019 LA MAFIOSITA' PRIMA PARTE Aug 06 2021 Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

Alla luce del sole Jun 04 2021

CONTRO TUTTE LE MAFIE SECONDA PARTE Mar 21 2020 Antonio Giangrande, orgoglioso di essere diverso. Si nasce senza volerlo. Si muore senza volerlo. Si vive una vita di prese per il culo. Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

In difesa della giustizia Feb 18 2020 Attraverso la lente delle sue indagini, Piero Luigi Vigna ripercorre i capitoli più oscuri del secondo Novecento italiano. Eventi - dallo stragismo degli anni di piombo ai delitti del Mostro di Firenze, dai rapimenti dell'Anonima Sequestri alle torbide trattative tra Stato e mafia - le cui conseguenze ancora si ripercuotono sull'Italia dei nostri giorni. La tutela dello Stato è una partita infinita. Una strenua difesa che spesso costringe all'attacco. Una contesa che non si risolve nello scontro diretto con i criminali più noti - Senzani, Concutelli, Pacciani, Riina -, ma si popola di figure apparentemente minori. Sono i mandanti, i complici, i parenti delle vittime, i poliziotti, i politici, i giornalisti. Sono le figure con le quali Piero Luigi Vigna, nel corso della sua lunga carriera di magistrato, condotta allo stesso tempo con la razionalità dello stratega e l'istinto dell'uomo d'azione, non ha mai rifiutato il confronto, anche quando violento o equivoco. Così come ora, chiamato a colloquio da Giorgio Sturlese Tosi, non si sottrae al suo ruolo di testimone attivo e ci racconta la sua versione dei fatti. Le sue verità.

Don Pino Puglisi. Prete e martire. Atti del Convegno Apr 02 2021

Se ognuno fa qualcosa si può fare molto May 23 2020 15 settembre 1993: nel quartiere Brancaccio, a Palermo, don Pino Puglisi viene ucciso da due sicari mentre sta rientrando a casa. È il giorno del suo 56° compleanno. "Predicava troppo" e la mafia decise di farlo stare zitto. Oggi, a venticinque anni dal suo assassinio e a cinque dalla sua beatificazione come primo martire della criminalità organizzata, le parole del "sacerdote con il sorriso" sono ancora vive e attuali. Questo libro, opera di chi l'ha conosciuto e amato, raccoglie con dedizione i suoi scritti e i suoi insegnamenti. E ce lo restituisce nella sua fede e nel suo impegno civile, mai disgiunti, perché "non ha senso riempirsi la bocca di belle frasi se poi alle parole non seguono i fatti". Riflessioni "catturate" nei numerosi incontri con i ragazzi e i fedeli. Documenti (pochi), testimonianze (molte) del suo operato: da quelle dei

suoi assassini - poi pentiti - ai riconoscimenti dei vertici della Chiesa sino a Papa Francesco; ma soprattutto i racconti delle donne e degli uomini comuni che gli sono stati accanto nel suo coraggioso percorso di vita e di fede. Dal Vangelo come "manuale" di libertà e di liberazione dalla mafia alla lotta contro le ingiustizie, al carisma di educatore dei giovani e di profeta della legalità: per la prima volta in un unico volume tutto il pensiero di don Puglisi è offerto e commentato. Uno strumento di riflessione per i credenti che vogliono raccogliergli la preziosa eredità e una testimonianza indispensabile anche per i laici, per comprendere un importante pezzo di storia della nostra Italia bella e terribile.

Pino Puglisi, il prete che fece tremare la mafia con un sorriso Nov 21 2022 La vita di padre Puglisi rappresenta un pezzo cruciale, ma spesso poco conosciuto, della vita del nostro Paese: dalla sua parrocchia nella periferia di Palermo, il prete di Brancaccio si oppose senza sosta alla sopraffazione mafiosa che stravolgeva la città. E per questo fu ucciso il 15 settembre 1993 dallo stesso clan che organizzò gli omicidi di Falcone e Borsellino e gli attentati di Roma, Firenze e Milano. A vent'anni di distanza dalla sua morte, la Chiesa ha concluso una storica causa di beatificazione e ha riconosciuto padre Puglisi come primo martire della criminalità organizzata. In questo libro - frutto di quindici anni di conoscenza personale e ricco di testimonianze e documenti inediti - Deliziosi ne traccia un ritratto concreto e intenso che segue i "fili rossi" della sua esistenza: lo spessore umano e spirituale, il carisma di educatore, la passione per il riscatto sociale degli emarginati. Per i laici, padre Puglisi è oggi un esempio sulla strada della legalità e dei diritti civili. Per i credenti, è il profeta di una Chiesa che - come ha chiesto Papa Francesco - deve essere un'alternativa d'amore, povera e per i poveri.

MAFIOPOLI PRIMA PARTE Oct 08 2021 E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Nogaro Sep 26 2020

Come nastri colorati Dec 30 2020 Come nastri colorati volano gli anni e mentre si cerca di fermare le sensazioni, le storie vissute, i sentimenti, passano i giorni e ci si ritrova agli ultimi battenti di un lavoro. Frequentare per tanti anni lo stesso bar per riscoprirvi un luogo dove poter silenziosamente meditare e veder nascere interessi che si trasformano in passioni e curiosità. Un luogo normale diventa il posto dove poter intrecciare i ricordi con la vita della città.

El siglo de los mártires Jan 11 2022 El siglo XX produjo las declaraciones de los derechos humanos, pero también centenas de millones de víctimas masacradas en genocidios, guerras civiles y mundiales, deportaciones, aniquilaciones de etnias, clases, grupos religiosos o ideológicos, etc. En ese contexto, cristianos de todas las confesiones sufrieron el martirio en magnitudes inauditas. Este libro cuenta su historia, enmarcándola en su respectiva circunstancia política: el martirio de los armenios, en la Turquía de «los nuevos turcos»; el de los ortodoxos rusos, en la Rusia soviética; el de los católicos mexicanos, en el México de la revolución liberal; el de los mártires de España, en la revolución anarquista y socialista paralela a la guerra civil; el de Centroeuropa, bajo los totalitarismos nazi, fascista y comunista; el de las minorías cristianas de Asia, África y Oriente Medio, en revoluciones y descolonizaciones; sin olvidar las inestables repúblicas de Hispanoamérica ni a los «mártires de la caridad». Este martirio de dimensiones colosales constituye una clave determinante para entender el presente y orientarse en el futuro, se profese o no la fe de las víctimas. El autor comparte la visión de san Juan Pablo II: en la debilidad de quienes entregan su vida perdonando actúa un poder divino que es luz de humanidad en medio de las tinieblas en las que cada generación libra el combate del bien y la libertad.

Giovani e lotta alla 'ndrangheta Oct 28 2020 L'autore presenta un nuovo e rigoroso scavo sulla 'Ndrangheta - antica e moderna - attraverso un approccio sviluppante intrecci interdisciplinari capaci di attingere ad ambiti come l'antropologia, la sociologia e la teologia. Un quadro di dinamica complementarietà che, oltre a includere ulteriori percorsi di decifrazione del fenomeno, si presenta valorizzato dal riuscito tentativo di fare entrare a pieno titolo del testo una rigorosa riflessione su taluni fattori configuranti quella che egli definisce la "pedagogia dell'onore e della violenza". In questa direzione di senso sono indagati e analizzati - grazie anche a fasi di rilevazioni sul campo - fondamentali e implicanti dispositivi educativi che impattano in modo particolare nell'immaginario giovanile, ingenerando non solo modelli organizzativi, ma anche l'acquisizione di aspetti personologici strutturalmente correlati a comportamenti criminali. L'autore, di fronte ai sottovalutati rischi scaturenti dalla perpetuità e dalla molteplicità di tali rappresentazioni, propone la forza dirompente e alternativa di uno scenario culturalmente decostruzionista, indicando liberanti itinerari di formazione al pensiero critico, ispirati da un'interpellante e incarnata spiritualità cristiana. (Mimmo Petullà, Sociologo)

Don Puglisi Feb 24 2023

La mafia siamo noi Nov 09 2021 La mafia siamo noi è un racconto da nord a sud negli equivoci della lotta alla mafia, attraverso le occasioni perse dallo Stato e dalla società civile. Ma è anche il racconto delle storie di chi lotta in prima persona nel luogo in cui vive, partendo dai problemi di cui nessuno si occupa, dalle ingiustizie che altri fanno finta di non vedere. Pagando, a volte, con la vita. La mafia siamo noi quando non ci chiediamo "Io che cosa posso fare?" nel luogo in cui siamo, nel tempo che viviamo, nel degrado delle nostre città, nel nostro quartiere, nel cortile del nostro condominio. Siamo noi quando con i nostri like su Facebook ci sentiamo dalla parte dei giusti, in una battaglia che non stiamo combattendo. Siamo noi davanti alla tv, spettatori inermi davanti a fiction cariche di retorica. Siamo noi, inconsapevoli strumenti di riciclaggio quando pranziamo nei ristoranti, balliamo nei locali, facciamo shopping nei negozi acquistati dai colletti bianchi dei clan. Siamo noi che non capiamo che il crimine non è una categoria astratta. È l'imprenditore che accetta il denaro sporco e lo rimette nell'economia sana. È il funzionario comunale che chiude un occhio e firma atti che non dovrebbe firmare. È lo studente che acquista pochi grammi di marijuana per una serata con gli amici. È la signora che chiama il potente del quartiere per riavere l'auto appena rubata. È il prete che non guarda fuori dalla chiesa. Le storie che racconta questo libro dicono che l'impegno condiviso di cittadini che credono in un progetto di riscatto è più forte della paura e dell'intimidazione. È più autentico degli slogan nei cortei, dietro gli striscioni con i volti degli eroi antimafia. Morti per aver combattuto nella loro realtà, nel loro tempo, le loro battaglie.

LA MAFIA DELL'ANTIMAFIA PRIMA PARTE Aug 18 2022 E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta..." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso..." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie

vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

La Mafia, la Chiesa, lo Stato Mar 13 2022 La mafiaStoriografia e aspetti evolutivi: dalla mafia rurale a quella urbana e, successivamente, a quella economico-finanziariaLa ChiesaLa Chiesa siciliana di fronte al fenomeno di stampo mafiosoLo StatoLo Stato, le istituzioni e la legislazione...

Scomunica ai mafiosi? Dec 10 2021 Prefazione di Francesco P. Casavola. Postfazione di Marcello Gallo «Quando le violenze (delle mafie) divennero omicidi e stragi [...] ci si avvide che l'identità criminale [...] usurpava volto e funzioni di una contro società [...]; il contrasto condotto fino all'omicidio, come nel caso del parroco don Pino Puglisi, rivelava un giudizio antagonistico contro la fede cristiana» (dalla prefazione). L'Autore che è anche postulatore della causa di canonizzazione di don Puglisi, connette diverse discipline (diritto civile, penale e canonico, teologia sistematica, morale), con l'invito a leggere la Chiesa come popolo peregrinante, che vive nel mondo per annunciare il Vangelo e lottare contro il *mysterium iniquitatis*. Inoltre, ricostruisce l'inconciliabilità tra mafia e Vangelo, soffermandosi sulla scomunica e sul suo significato pedagogico e medicinale. Le strategie sociali e pastorali di contrasto alla zizzania mafiosa vanno radicate nel martirio di Puglisi e nelle parole di papa Francesco: «Coloro che nella loro vita seguono questa strada di male, come sono i mafiosi, non sono in comunione con Dio: sono scomunicati!».

ANNO 2020 LA MAFIOSITA' PRIMA PARTE Jan 31 2021 Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

La scomparsa dei fatti Jul 25 2020 Nel mondo politico e in gran parte del giornalismo italiano si assiste da tempo a un fenomeno: la "scomparsa dei fatti". Oggi sono spesso le opinioni a trasformarsi in fatti. In un paese dove lo scontro ideologico è diventato la prassi, gli esempi di questa situazione abbondano ovunque. Nella coscienza collettiva si radicano "fatti" che non sono mai stati tali. Due soli esempi: è convinzione comune che il contingente italiano sia stato mandato in Iraq a seguito di una risoluzione dell'Onu. Falso: ci si è andati molto prima. Il ministro Mussi ritiene giusto che il Paese consenta all'Unione Europea la prosecuzione della ricerca sulle cellule staminali. Traduzione: Mussi attacca la vita, i cattolici, e vuole abolire la legge corrente. Corrosivo come sempre, Marco Travaglio dimostra come l'informazione in Italia, salvo rarissime eccezioni, abbia del tutto smarrito la sua funzione originaria.

Archivio storico siciliano pubblicazione periodica per cura della Scuola di paleografia di Palermo Nov 16 2019

Le sorprese di Dio. I giorni della rivoluzione di Francesco May 15 2022 Questo libro racconta i primi mesi di Papa Francesco, dall'elezione (13 marzo 2013) alle Giornate Mondiali della Gioventù in Brasile (22-28 luglio). "Sorpresa" può essere la parola chiave per descrivere questo inizio di pontificato, segnato da gesti e parole che rivelano la cifra e lo stile originale, evangelicamente "rivoluzionario" di Francesco. Un dono inaspettato per la Chiesa, che ora deve farne tesoro, rispondendo alla domanda che lo stesso papa rivolge: «Domandiamoci oggi: siamo aperti alle sorprese di Dio? O ci chiudiamo, con paura, alla novità dello Spirito Santo?».

Chiesa, giovani e 'ndrangheta in Calabria Jul 05 2021 Il saggio effettua una sistematica indagine sulla 'ndrangheta, grazie a un approccio oggettivo e analitico, che consente di entrare - con chiara immediatezza e rigorosa scientificità - nel dibattito della sua complessa e attuale pervasività in Calabria. La pianificazione e lo svolgimento adeguati delle attività di studio e ricerca hanno tenuto conto della raccolta, dell'organizzazione e dell'elaborazione di ampia e differenziata documentazione, che ha tra l'altro permesso di definire la ricostruzione del contesto storico e socio-antropologico in cui il fenomeno è nato e si è diffusamente sviluppato. L'autore, pone una serie di critici interrogativi ed esortanti provocazioni, sull'urgenza di avviare un autentico processo di risolutiva consapevolezza all'interno del tessuto ecclesiale e sociale della realtà calabrese. L'urgenza di riconoscere la definitiva rottura con il potere di questa potente organizzazione criminale, parte dall'inequivocabile opera compiuta da Papa Francesco con la sua venuta in Calabria nel 2014. La novità e la forza di alcune proposte - di natura teologica e pastorale - intendono offrire alle chiese e alla società civile la possibilità di fronteggiare il fenomeno, non perdendo mai di vista le prevalenti ragioni insite nel "rischio della speranza". Nello sfondo dell'intera opera, si incoraggia a raccogliere una sfida, d'intraprendere inediti percorsi di prassi e decisiva liberazione, ai quali sono invitati innanzitutto i più giovani, che l'autore non esita a definire il "germoglio di risveglio e profezia di riscatto della Calabria".

Pino Puglisi per il vangelo. La testimonianza cristiana di un martire siciliano Jan 23 2023

Il Primo martire di mafia Sep 19 2022 Che cos'è cambiato dopo la morte di don Pino Puglisi, detto "padre", ucciso a Palermo da 'Cosa nostra' il 15 settembre 1993 per il suo impegno evangelico e sociale? Il primo martire della Chiesa eliminato dalla mafia e proclamato beato nel 2013 ha lasciato una sfida da raccogliere: l'elaborazione di una pastorale più vicina agli ultimi e capace di fronteggiare i fenomeni mafiosi, soprattutto quelli di natura culturale. Dalle parole di condanna di Giovanni Paolo II a quelle di scomunica di Papa Francesco si è realmente passati, nella Chiesa, «dalle parole ai fatti»? I sacerdoti e le comunità cristiane sanno come comportarsi in modo evangelico di fronte alla prepotenza mafiosa? Esistono esempi di buone pratiche cristiane, che potrebbero essere riprodotte in contesti simili? In occasione dell'uscita del libro viene lanciato il sito www.chiesaemafia.it

Mafia and Antimafia Jun 16 2022 The mafia is the impenetrable and seemingly infallible embodiment of notoriety and criminality. Umberto Santino, one of Italy's leading mafia experts, here provides a new perspective on the mafia: as a polymorphic organization which encompasses crime, the accumulation of corruptly acquired wealth and power, the cultural code of omerta and consensus. Exploring the movements which strive to fight against the powers of the mafia, such as the campaigns of civil society organizations like the Centro siciliano di documentazione, the author also provides a fresh look at the mechanisms - and struggles - of the antimafia movement.

Archivio storico siciliano Dec 18 2019 Each volume contains "Rassegna bibliografia." (Later Bullettino bibliografico.)

Una Vita per gli altri Nov 28 2020 Le sentenze parlano chiaro: un ambiente politico largamente inquinato, settori della società civile degradati, amministratori fortemente collusi, esercenti condizionati, una presenza accentuata di malavitosi. In questo contesto la parrocchia palermitana di Brancaccio era diventata una nicchia di legalità mal sopportata dalla mafia. In quel contesto padre Pino Puglisi si era trovato a vivere. Qui aveva portato la sua chiesa in prima linea nella promozione umana, ma il suo impegno ha sfidato la mafia, che non ha esitato a ucciderlo barbaramente. 3P-- padre Pino Puglisi Aug 26 2020

Pienezza di vita Apr 14 2022 «Tutti coloro che credono nel Cristo, di qualsiasi stato o rango, sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità: tale santità promuove nella società terrena un tenore di vita più umano»: è il n. 40 di *Lumen gentium*. Secondo questa bella pagina conciliare la santità cristiana equivale a un autentico umanesimo. La vita di ogni giorno, con le sue varie frontiere - ecclesiali e sociali -, è l'orizzonte in cui teoria e prassi, ragione teologica e vissuto spirituale, s'incrociano continuamente e s'intrecciano strettamente. Registra efficacemente questo fatto la lezione di autori come Jean Mouroux, Hans Urs von Balthasar, Giuseppe De Luca, Giovanni Moiola, François-Marie Léthel, che sono tra gli ispiratori delle riflessioni teologiche qui argomentate. Ma lo testimoniano anche alcuni protagonisti del cattolicesimo italiano novecentesco, come i due fratelli Sturzo o don Lorenzo Milani e don Pino Puglisi, oppure come Giorgio La Pira, Chiara Lubich, Divo Barsotti, Cataldo Naro e, risalendo a ritroso, donne intraprendenti come Marianna Amico Roxas, Carmela Prestigiaco, Nazarenai Majone, Vincenzina Cusmano, oppure intellettuali convintamente laici e consapevolmente credenti come Sebastiano Mottura, oltre che religiosi come il cappuccino Nicola da Gesturi, i vescovi Giovanni Battista Arista e Antonio Intreccialagli, il beato Giacomo Cusmano, l'oratoriano Giorgio Guzzetta, il redentorista Biagio Garzia, il missionario itinerante Ignazio Capizzi e il gesuita Luigi La Nuza, cui sono dedicati i vari capitoli di questo volume. Presentazione del card. Marcello Semeraro

E li guardò negli occhi Oct 20 2022

Peccato di mafia Jun 23 2020 Come analizzare e giudicare la mafia dal punto di vista teologico-pastorale? Quale Gesù annunciare e testimoniare in

contesti dominati dalla criminalità organizzata? Se l'evangelizzazione non è soltanto ciò che si dice, ma anche ciò che si fa, quale ministero è necessario praticare per liberare i territori e le comunità da un potere soffocante e crudele? Dopo il gesto profetico di papa Francesco, che con la scomunica ai mafiosi ha indicato una direzione per il cammino della Chiesa, un prete palermitano che ha guidato la parrocchia di Brancaccio prima di don Giuseppe Puglisi - ucciso da Cosa Nostra nel 1993 - riflette su una ferita aperta e si interroga su alcune questioni pastorali non sempre chiare nel rapporto tra comunità ecclesiale e mentalità mafiosa

SALVATORE RIINA E LE COLPE DEGLI INNOCENTI Sep 07 2021 La definizione di mafie del dr Antonio Giangrande è: «Sono sodalizi mafiosi tutte le organizzazioni formate da più di due persone specializzati nella produzione di beni e servizi illeciti e nel commercio di tali beni. Sono altresì mafiosi i gruppi di più di due persone che aspirano a governare territori e mercati e che, facendo leva sulla reputazione e sulla violenza, conservano e proteggono il loro status quo». In questo modo si combattono le mafie nere (manovalanza), le mafie bianche (colletti bianchi, lobbies e caste), le mafie neutre (massonerie e consorterie deviate).

Nient'altro che la verità Oct 16 2019 "In Italia la giustizia è tradita. C'è una zona grigia, una mafia in doppio petto, che ha permeato di illegalità il nostro sistema sociale e che certa politica continua a dichiarare intoccabile." Gian Carlo Caselli

La psiche mafiosa Jan 19 2020

Chiesa e Denaro Apr 21 2020 La formazione di un potere economico distinto da quello politico, e con questo in continua dialettica, è stato ciò che ha permesso non solo la nascita della civiltà industriale ma anche la nascita delle libertà costituzionali e dei diritti. In tutto questo, cosa vuol dire il settimo comandamento? Cosa significa oggi "non rubare"? E ancora, la ricchezza è una forma di benedizione di Dio sulla storia oppure è il luogo della distrazione da ciò che più conta? Il bene e il male stanno nel denaro o nell'uso che ne facciamo? Studiosi e politici di primo piano si interrogano nel tempo di una crisi economico-finanziaria più lontana dal risolversi di quanto non si potesse immaginare. Contributi di: Giovanni Bazoli, Rosy Bindi, Mario Calabresi, Chiara Frugoni, Giuliana Galli, Gad Lerner, Giovanni Nicolini, Moni Ovadia, Paolo Prodi, Gianni Riotta, Elmar Salmann, Antonio Sciortino, Nichi Vendola.